

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1195 del 11/03/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società DONDINI VITTORIO Srl per l'impianto destinato ad attività di produzione stampi e stampaggio di materiale plastico, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1234 del 10/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **DONDINI VITTORIO Srl** per l'impianto destinato ad attività di produzione stampi e stampaggio di materiale plastico, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società DONDINI VITTORIO Srl (C.F. e P. IVA 03739881203) per l'impianto destinato ad attività di produzione stampi e stampaggio di materiale plastico, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁴** {Soggetto competente Comune di Sala Bolognese}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
 5. Obbliga la società **DONDINI VITTORIO Srl** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società DONDINI VITTORIO Srl (C.F. e P. IVA 03739881203) con sede legale in Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 21, per l'impianto sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese in data 05/08/2020 (Prot. n. 8820) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9062 del 11/08/2020 (pratica SUAP n. 8820/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/116605 e confluito nella **Pratica SINADOC 22277/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9763 del 31/08/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/09/2020 al PG/2020/125663, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla ditta attestante la

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

presenza di soli scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato, escludendo di conseguenza la matrice scarichi idrici dalla richiesta di autorizzazione unica ambientale.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13696 del 19/11/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/11/2020 al PG/2020/168453 ha trasmesso per conoscenza copia del decreto di classificazione della società DONDINI VITTORIO Srl come industria insalubre di I classe.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan, con nota PG/2020/175985 del 03/12/2020 ha trasmesso al S.U.A.P. il contributo tecnico di supporto al Comune, con parere favorevole condizionato per il rilascio del nulla osta acustico nell'ambito dell'AUA, per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitan, con nota PG/2020/177758 del 09/12/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/178667 del 10/12/2020 ha specificato i pareri attesi per il rilascio dell'AUA.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15512 del 21/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/185004, ha trasmesso alla ditta comunicazione relativa agli oneri per l'impatto acustico e per la marca da bollo.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15718 del 23/12/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/12/2020 al PG/2020/187641, ha trasmesso Nulla Osta per il rilascio dell'AUA per la matrice impatto acustico, condizionato al rispetto delle prescrizioni di ARPAE.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 695 del 18/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/01/2021 al PG/2021/8274, ha trasmesso documentazione relativa agli oneri per rapporto tecnico di ARPAE per l'impatto acustico.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione di presenza di soli scarichi di acque reflue domestiche sempre ammesse in pubblica fognatura e non soggette ad autorizzazione, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente in quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 10/03/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto DONDINI VITTORIO Srl
Attività di produzione stampi e stampaggio di materiale plastico
Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione stampi e stampaggio materie plastiche svolta dalla DONDINI VITTORIO Srl nello stabilimento posto in comune di Sala Bolognese, via Labriola n° 8, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società DONDINI VITTORIO Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: PRESSE A INIEZIONE

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³
Formaldeide	1 mg/Nm ³

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI A METANO USO CIVILE
(CT-1 CALDAIA EASY 30R; CT2 CALDAIA EASY 30R; AE-1 AEROTERMA-STYLE 15; AE-2
AEROTERMA-STYLE 15 ; AE-3 AEROTERMA-STYLE 15)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili e produttivi pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo California Environmental Protection Agency Method 430:1991; US EPA Method 323; US EPA SW-846 Test Method 0011; US EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione della formaldeide;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione EI deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

punto di emissione e comunque non oltre il 31/03/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società DONDINI VITTORIO Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta DONDINI VITTORIO Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica (agli atti di ARPAE in data 11/08/2020 al PG/2020/116605), comprendente tra gli altri, l'elaborato "Relazione tecnica" datato 15/05/2020.

Pratica Sinadoc 22277/2020

Documento redatto in data 10/03/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto DONDINI VITTORIO Srl
Attività di produzione stampi e stampaggio di materiale plastico
Comune di Sala Bolognese (BO), via Labriola n. 8

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la valutazione di impatto acustico presentata ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, attestante il rispetto dei limiti di legge durante il periodo diurno e notturno e la compatibilità acustica dell'attività con la normativa vigente, relativamente al trasferimento di parte dell'attività produttiva della ditta Officina Dondini Vittorio Sas dall'attuale sede in Via Labriola 21 a Sala Bolognese (BO) ad una sede secondaria in Via Labriola n. 8, medesimo Comune, per affitto da parte della società DONDINI VITTORIO Srl di ramo d'azienda e capannone.
- Visto il parere acustico favorevole condizionato di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano PG/2020/175985 del 03/12/2020.
- Visto il nulla osta con prescrizioni del Comune di Sala Bolognese con nota Prot. n. 15718/2020 del 23/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 24/12/2020 al PG/2020/187641).

Prescrizioni

1. Si applicano tutte le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Sala Bolognese con nota Prot. n. 15718/2020 del 23/12/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 24/12/2020 al PG/2020/187641, che ufficializza le prescrizioni indicate da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Metropolitano con parere PG/2020/175985 del 03/12/2020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per

la matrice impatto acustico.

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 23/07/2020 dal Dott. Marco Pavan, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società DONDINI VITTORIO Srl relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 11/08/2020 al PG/2020/116605).

Pratica Sinadoc 22277/2020

Documento redatto in data 10/03/2021



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Giuliana Alimonti

Spettabile
ARPAE-SAC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 20/2020

NULLA OSTA ACUSTICO

OGGETTO: A.U.A. DITTA – DONDINI VITTORIO S.R.L. – FABBRICATO DI VIA LABRIOLA N. 8, FOGLIO 57 MAPPALE 673 - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Vista la pratica SUAP n. 8820/2020 relativa alla domanda di A.U.A. presentata in data 05/08/2020 al prot. gen. n. 8820 dalla Ditta Dondini Vittorio S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via Labriola n. 8, identificato al catasto con Foglio n. 57 Mappale n. 673;

Visto il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI da parte di ARPAE pervenuto con protocollo n. 14935 del 10/12/2020, allegato alla presente;

Viste:

- la “Legge quadro sull’inquinamento acustico” n.447 del 26.10.1995 ;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 “ Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- La Legge Regionale n.15 del 9/05/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- La Delibera Giunta Regionale n.673 del 14/04/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e valutazione di clima acustico ai sensi della Legge Regionale n.15/2001”;
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.

COMUNICA

il nulla osta al fine del rilascio dell’autorizzazione A.U.A, per la matrice impatto acustico nel



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Giuliana Alimonti

rispetto delle condizioni contenute nel parere ARPAE allegato alla presente, da parte della Ditta Dondini Vittorio S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via Labriola n. 8, identificato al catasto con Foglio n. 57 Mappale n. 673.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Arch. Giuliana Alimonti

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: Parere Arpae Sinadoc n. 30745/2020



Sinadoc n. 30745/2020

S. Giorgio di Piano, 2/12/2020

SUAP – Comune di Sala Bolognese
comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

**e p.c ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità energia ed emissioni atmosferiche
c.a. Elisabetta Grazioso**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Parere per rilascio nulla osta acustico finalizzato all'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Dondini Vittorio Srl sede legale via Labriola 21 per lo stabilimento di via Labriola 8 a Sala Bolognese. **Pratica SUAP n. 8820/2020.**

A seguito di istanza di cui all'oggetto, questo Distretto, così come richiesto da Codesto SUAP, espone il proprio parere per il rilascio del nulla-osta acustico circa la compatibilità degli impianti della ditta Officina Dondini Vittorio sas. Il presente parere viene espresso a seguito della visione dell'elaborato tecnico prodotto dall'Azienda in oggetto denominato "valutazione di impatto acustico" del 23/7/2020.

L'elaborato tecnico ha preso in considerazione gli effetti sonori determinati dal trasferimento di parte dell'attività produttiva della ditta Officina Dondini Vittorio sas dall'attuale sede in via Labriola, 21 alla nuova sede al civico 8 di via Labriola a Sala Bolognese. Nello specifico la dotazione impiantistica attualmente presente nella sede di via Labriola 21 a Sala Bolognese verrà parzialmente trasferita al civico 8 e implementata con nuovi impianti collocati all'esterno di quest'ultimo edificio. Il capannone di via Labriola, 8 a Sala Bolognese (BO), ubicato all'interno di un'area artigianale/industriale di classe acustica V è adiacente, per il lato sud, alla linea ferroviaria Bologna-Verona, mentre per restanti lati con altre attività produttive. Sono presenti aldilà della linea ferroviaria, sia in direzione sud che sud-ovest ricettori abitativi (posti in via Zanarini, via Gramsci e via Ferrovia). Le zone in cui sono ubicati gli edifici di via Labriola n.8 e via Labriola n.21 sono entrambe in classe acustica V. Per quanto riguarda le classi acustiche afferenti i ricettori abitativi potenzialmente soggette agli effetti sonori dell'azienda in oggetto gli stessi risultano, per quelli posti in via Gramsci, in classe I, per quelli di Via Ferrovia, in classe IV, mentre i ricettori di via Zanarini risultano sia in classe IV che in classe II. Il clima acustico dell'area risulta composto sostanzialmente dalle emissioni sonore generate dalle attività produttive presenti nell'area artigianale/ industriale di via Labriola e dal traffico ferroviario afferente i passaggi dei convogli ferroviari sulla linea Bologna-Verona.

L'attività produttiva della ditta in oggetto, svolta su tre turni nell'arco delle 24 ore, consiste nella progettazione e costruzione di stampi ad iniezione per termoplastici e nello stampaggio di materie plastiche. L'impatto acustico ha per oggetto le seguenti sorgenti sonore:

- batteria di raffreddamento (sorgente S1);
- refrigeratore d'acqua di processo (sorgente S2);
- compressore (sorgente S3);
- ventilatore impianto aspiratore (sorgente S4);
- 3 ventilatori estrattori (sorgente S5);
- movimentazione con muletto elettrico (sorgente S6).



Gli effetti sonori del futuro insediamento evidenziati nella relazione previsionale di impatto acustico a firma del TCAA sono stati determinati tramite l'ausilio di un software previsionale sulla base dei dati topografici dell'area oggetto di studio che dei livelli di potenza afferenti alle sorgenti sonore suindicate. Per quanto riguarda i livelli di potenza sonora degli impianti inseriti nel modello previsionale gli stessi sono stati ricavati dalle schede tecniche relative ai singoli impianti mentre per quello che riguarda la loro caratterizzazione in frequenza il TCAA ha adottato misure effettuate a degli impianti analoghi.

I livelli sonori forniti dal modello previsionale hanno considerato lo scenario di massima rumorosità dovuto al contemporaneo funzionamento di tutte le sorgenti sonore fisse durante il periodo notturno e di tutte le sorgenti fisse e la movimentazione durante il periodo diurno.

Il modello previsionale ha fornito livelli sonori diurni e notturni rispettosi dei limiti di immissione assoluti e differenziali. Per quanto concerne il ricettore R6 (via Zanarini 34) la simulazione ha evidenziato livelli sonori notturni prossimi al limite differenziale. La documentazione non evidenzia l'entità di riduzione dell'apporto sonoro afferente alle attività svolte nell'edificio di via Labriola 21 non oggetto di trasferimento.

Visto quanto sopra si redige il presente parere tecnico **FAVOREVOLE** ai fini del rilascio del nulla-osta acustico a condizione che:

- *la batteria di raffreddamento (sorgente S1), il refrigeratore d'acqua di processo (sorgente S2) il compressore (sorgente S3), il ventilatore impianto aspiratore (sorgente S4), i 3 ventilatori estrattori (sorgente S5) siano collocati secondo gli schemi di cui alle pagine 15 (fig.G.9) e 18 (fig.G1.1)*
- *siano adottati per gli impianti oggetto di trasferimento presso l'edificio industriale di via Labriola n.8 le potenze sonore riportate nel documento previsionale denominato "valutazione di impatto acustico" alle pagine 10,11,12,13 e 14;*
- *entro 60 giorni dalla messa a regime degli impianti sia predisposta idonea relazione di impatto acustico, redatta da Tecnico competente in acustica ambientale che confermi per il ricettore R6 il rispetto del limite differenziale notturno così simulato in sede di elaborazione previsionale; i rilievi fonometrici dovranno ricomprendere anche la ricerca di eventuali componenti tonali;*
- *entro 60 giorni dalla messa a regime degli impianti unitamente alla relazione di cui al punto precedente dovrà essere pesato il contributo sonoro degli impianti non oggetto di trasferimento dalla sede legale di Via Labriola 21. Nel caso gli impianti residuali dovessero determinare significativi apporti sonori gli stessi dovranno essere valutati presso i ricettori che per loro collocazione potrebbero risultare maggiormente impattati (gruppo abitazioni poste a civici 309 di via Gramsci);*
- *qualora le verifiche fonometriche evidenziassero criticità dovranno essere predisposti idonei interventi di mitigazione acustica e la documentazione redatta da tecnico competente dovrà attestare i livelli sonori prima e dopo il loro inserimento.*

Il presente parere tecnico è stato redatto dal tecnico Gallerani Enzo ed è finalizzato al rilascio del nulla-osta acustico comunale nell'ambito della procedura A.U.A. di cui al ns. numero di Sinadoc 22277/2020.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Distretto Metropolitano
Dr. Vittorio Gandolfi
(Documento firmato digitalmente)

Allegato: modulo impegno al pagamento da compilare e inviare alla PEC aobo@cert.arpae.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.